

UMBRIA

Confesercenti: "Tasse, tre mesi da incubo"

► a pagina 9



PERUGIA

Il 29 settembre nascerà la Fondazione Piazzoli

► a pagina 23



FOLIGNO

Quintana, corteo storico tra le vie del centro

► A pagina 33



CITTA' DI CASTELLO

Mostra del cavallo da tutto esaurito

► a pagina 27



Foligno Gara di solidarietà per pagare la retta del convitto e aiutare le due ragazzine

Le sorelle sorde tornano a scuola



ITALIA & MONDO

Firmato da Napolitano e subito in Gazzetta
Lo Sblocca Italia è operativo
I cantieri possono partire



► a pagina 3

La corte di Nuova Delhi concede al marò 4 mesi
Latorre tornerà dall'India

► a pagina 5

Todi Forte commozione nel mondo dell'imprenditoria umbra

Roberto Prosperi trovato senza vita



Aveva 50 anni, era padre di due bimbe di 3 e 6 anni

► a pagina 7

FOLIGNO

La solidarietà abbatte il muro della burocrazia. Una decina di imprenditori ha già dato la propria disponibilità ad aiutare le due sorelle sorde di 14 e 17 anni che non hanno i soldi per frequentare una scuola specializzata di Roma, il convitto Fabriani gestito dalle suore. Ma anche la Fondazione Cassa di risparmio di Foligno si è tempestivamente interessata al caso e ha avviato un percorso allo scopo di verificare la possibilità di intervenire direttamente. Così le due ragazzine potranno tornare a sorridere, ma soprattutto avranno la possibilità di sedersi sui banchi di una scuola specializzata in questo genere di istruzione. Il caso, fatto proprio dal *Corriere*, era stato sollevato dall'Ente nazionale sorde che più volte si era rivolto al Comune di Foligno sollecitando un intervento.

► a pagina 31

LAPIS

Il pesce con gli occhi a mandorla

di Sergio Casagrande

La notizia è arrivata in arrivo sulle riviste. Occhi a mandorla. Almeno ha accettato questi giorni, dibattimenti. Un gruppo di proprietari di attività commerciali in provincia di Siena, avrebbe gli occhi sul lago fare affari. Qualcuno ha fatto allo scando stesse avvenimenti. mo passaggio un tesoro di quale losco. In realtà non stando almeno attuali - che non mere il peggio to a chissà cosa. Veniamo, qui [continua]

Dopo la tragica fine della donna di Marsciano, ieri è rimasto soffocato un uomo di 41 anni di Perugia

Ancora un decesso provocato da un boc...

L'ANALISI

La vita non è in ordine alfabetico

di Laura Dalla Ragione

TERNI

PERUGIA

Dopo la tragica morte di una donna marscianese avvenuta

TERNI

VIA GLUCK

Dietro l'angolo

ombra
za vita

► FOLIGNO

La solidarietà abbatte il muro della burocrazia. Una decina di imprenditori ha già dato la propria disponibilità ad aiutare le due sorelle sorde di 14 e 17 anni che non hanno i soldi per frequentare una scuola specializzata di Roma, il convitto Fabriani gestito dalle suore. Ma anche la Fondazione Cassa di risparmio di Foligno si è tempestivamente interessata al caso e ha avviato un percorso allo scopo di verificare la possibilità di intervenire direttamente. Così le due ragazzine potranno tornare a sorridere, ma soprattutto avranno la possibilità di sedersi sui banchi di una scuola specializzata in questo genere di istruzione. Il caso, fatto proprio dal *Corriere*, era stato sollevato dall'Ente nazionale sordi che più volte si era rivolto

di Sergio Casagrande

► La notizia degli imprenditori con gli occhi a mani in arrivo sulle rive del simeno ha acceso, in questi giorni, dibattiti e discussioni.

Un gruppo di cinque proprietari di attività commerciali in provincia di Siena, avrebbe puntato gli occhi sul lago umido per fare affari.

Qualcuno ha subito fatto il paragone con lo scandalo delle stesse avvenimenti, come un passaggio di un tesoro umbro, quale lo scofigli. In realtà non stando almeno a quelli reali - che rendono il peggio. Certo a chissà qual

Una decina di imprenditori ha dato la disponibilità a pagare le rette. Pure la Fondazione si è interessata. E il Comune "replica"

Le sorelle sorde potranno tornare al convitto

di Alfredo Doni

► FOLIGNO - Una decina di telefonate, un'ora di tempo. Tanto è bastato ieri mattina per trovare la piena disponibilità da parte di alcuni imprenditori folignati ad aiutare le due sorelle sorde che non hanno i soldi per frequentare una scuola specializzata di Roma, il convitto Fabriani gestito dalle suore. Il lato positivo di questa toccante vicenda è proprio la generosità dimostrata da chi oltre ad avere la testa per guidare un'azienda ha soprattutto un cuore, un'anima sensibile. Il Corriere, che ha fatto da tramite per aiutare la famiglia delle due ragazzine assistite dall'Ente nazionale sordi (Onlus), li ringrazia per non aver esitato ad offrire il proprio concreto sostegno. Ma anche la Fondazione Cassa di risparmio di Foligno va menzionata per essersi tempestivamente interessata al caso e per aver avviato un percorso allo scopo di verificare la possibilità di intervenire. Siamo altresì certi che aprendo una sottoscrizione popolare tutta la città avrebbe partecipato alla raccolta degli ottomila euro, somma necessaria per consentire alle due sorelle

di frequentare il convitto nell'anno scolastico che sta per iniziare. Ma i tempi stringenti ci hanno indotto a perseguire una strada più veloce. Non avevamo dubbi sulla disponibilità delle persone a cui ci siamo rivolti e non ci sbagliavamo. Così le due sorelle potranno tornare a sorridere, ma soprattutto avranno la possibilità di sedersi sui banchi di una scuola specializzata in questo genere di istruzione. L'Ente nazionale sordi, un anno fa, si era rivolto al Comune di Foligno, ai servizi sociali in particolare, cui la Regione ha demandato per legge un compito che prima era di competenza della Provincia. Ieri, proprio dal Comune, è arrivata una "replica" al nostro articolo in cui si afferma che "nell'anno scolastico 2011-2012 è stato assegnato un supporto specifico Lis (Lingua italiana segni) alla famiglia con un costo di 4.206,82 euro". Quello che non viene raccontato dal Comune, però, è che la famiglia delle due ragazzine era dal 2004 che chiedeva la presenza a scuola di un interprete della Lis. Lettere di cui conservano copie e che non hanno mai ottenuto risposta. Solo nel 2012, dopo l'ennesima



La vicenda delle sorelle sorde
Giuseppe Petrucci e Costanzo Del Vecchio, rispettivamente presidente nazionale e segretario dell'Ente che tutela e assiste i sordi

sollecitazione, il Comune di Foligno si è deciso a muoversi provvedendo a chiamare (e pagare 4mila euro) non gli interpreti della Lis, ma due assistenti alla comunicazione, figure ben diverse per preparazione e competenza. Peccato che quando questi due assistenti sono entrati in servizio mancavano meno di tre mesi alla fine dell'anno scolastico: la più grande delle due ragazzine è stata bocciata. Ma torniamo alla nota del Comune. In un altro passaggio c'è scritto che "nell'anno successivo (2012/2013, ndr) la famiglia ha preferito lasciare le figlie

sorde in una scuola privata anziché farle tornare in quelle pubbliche di Foligno": ebbene, il gravissimo ritardo cognitivo accumulato dalle due ragazzine negli anni trascorsi in precedenza, a Foligno, proprio perché era mancato l'ausilio degli interpreti della Lis, era stato recuperato grazie alla specializzazione del convitto Fabriani di Roma. Ovvio che i genitori, pur soffrendo per la lontananza delle figlie, hanno cercato in tutti i modi di farle restare in quella scuola. Ma non è tutto. Perché sempre nella nota del Comune, ad un certo punto si fa pre-

sente che "il nucleo familiare in questione è assegnatario di un alloggio a canone agevolato", come se i 400 euro (dicasi quattrocento) mensili di affitto che pagano di tasca loro i genitori delle ragazzine fossero bruscolini. La "replica" del Comune, tuttavia, non spiega perché non è mai stato concesso un appuntamento al presidente dell'Ente nazionale sordi, Giuseppe Petrucci, nonostante le reiterate richieste. Petrucci, in merito alle scuole specializzate, avrebbe potuto ribadire quello che un anno fa aveva scritto nella lettera inviata al Comune:

"Se le bambine sorde a scuola non hanno un personale altamente qualificato, si condannano ad un più lento apprendimento e, soprattutto ad un più complesso e tormentato sviluppo della personalità". Ieri, in redazione, abbiamo ricevuto la visita della signora Luciana Rossetti, presidente regionale dell'Ente nazionale sordi. Con lei c'è una bravissima interprete della Lis. "I sordi sono disadattati - ha spiegato la Rossetti - sono persone all'apparenza normali, ma con enormi problemi di relazioni sociali; questo handicap, ovviamente, si manifesta sin dalla prima infanzia quando si va a scuola e si sta emarginati dagli altri bambini che durante la ricreazione giocano e scherzano mentre il bambino se ne sta da una parte. E soffre. Per questo è importante che frequentino scuole specializzate. E' facile, basta un cervello sano e un cuore aperto, capace di provvidenza. Una soluzione per le due sorelline sorde la troveremo prima, se non prima. Ma l'importante, è che sui loro volti sia tornato il sorriso."

A Palazzo la cerimonia organizzata della Pro Foligno, l'assegno "vola" a Milano Lo annuncia l'assessore Belmonte. Ma Schiarea bacchetta sui collegamenti per la

Premio Galligari senza frontiere Bus potenziati per Borroni e Te